

*Di Franza, di sier Beneto Trivixam, el cavalier, orator, date a Liom, di 12 et 14.* Qual non le vidi; perhò non noterò il sumario.

Da poi disnar, fo gran conseio per li avogadori, per expedir il Grimani. Compite di parlar sier Marco Sanudo, l'avogador; parlò *sapientissime*, cargò molto el Campeze.

Da poi fo pregadi, non fo fato ni leto alcuna lettera, *solum* election di uno savio ai ordeni manchava, in luogo di sier Andrea Surian, non provò l'età. Rimase sier Giacomo Cabriel, fo savio ai ordeni, *quondam* sier Bertuzi, el cavalier. *Etiã* fono electi cinque sopracomiti per electiom. Rimase questi: sier Zacharia Loredam, fo cao di 40, *quondam* sier Lucha, sier Alvise Vituri, fo soracomito, *quondam* sier Beneto, sier Alvise Dolfim, fo soracomito, *quondam* sier Dolfim, sier Renier Vituri, fo podestà a Lendinara, *quondam* sier Piero, et sier Zorzi Trivisan, fo primo di fusta, *quondam* sier Andrea.

*A di 22 mazo.* In colegio intrò mio collega sier Giacomo Cabriel. Vene l' orator di Franza per cosse particular, et per il principe li fo commemorato li gran pericoli dil turcho, et quello si havea di mar. Disse si facesse li sumarij per Franza.

*Da Ferrara, dil vicedomino, di 20.* Come el marchexe di Mantoa tramava acordo col *roy*, et cussi Ferrara, e de li ogni zorno si faceva precessiom, ni altro scrisse da conto.

*Di Cataro, dil proveditor.* Zercha la galia Barba è li; non la voria lassar partir, per il pericolo è di turchi propinqui.

*Di Arbe, di sier Piero Boldù, conte.* Si scusa; di le lanze prese, lui non sa nulla, sì che la cossa andò sotto de si.

Intrò li cai di X, et stetenò longamente. Fo ditto erano in materia di danari, *adeo* altro in colegio non fo fato.

Da poi disnar, fo pregadi. Non fu el principe. Et fo fato la mostra in l' hospedaletto di 25 provisionati di Gorlim, qual li mena con lui; a li qual li dà ducati 8 per uno, soto sora, et il resto li verà driedo. Et si parte lui de subito.

Fu posto per nui savij ai ordeni la expedition di quel di Malvasia, orator, darli ducati 200 di tornesi, et a lui certa provision *etc.* Fo opera mia tal expedition. Ave do di no.

Fu posto per l'horo savij, mandar uno secretario al re di romani, per le cosse di Goricia, ch' è feudo nostro, con la comission li sarà data. Et fo presa.

Fu posto per tutti i savij, skriver a Milan a l' o-

rator nostro, debbi ringraciar il cardinal Roam, et solliciti fazi l' armata.

Fu posto per tutti, *ut supra*, dar licentia di la nave di vini di Candia a sier Alvise Pixani dal banco *etc.*; sier Bernardo Donado, et sier Francesco Zane possi trar *etc.*, *ut in parte.* Et fu presa.

*A di 23 mazo.* In colegio veneno sier Renier Dandolo, orator di Candia, tolse licentia di ritornar. È stato qui più di uno anno, à expedito *ad vota* quello li fo imposto.

Vene sier Hironimo Liom, el cavalier, et acetò di andar orator a Roma.

Vene l' orator di Franza, et disse alcune cosse, *nescio quid.*

*Da Milam, di l' orator, di 19 et 20.* Le qual fo lete, mandati, chi non intrava nel conseio di X, fuori, et il principe messe la cossa nel conseio di X; *tamen* vene poi al pregadi.

*Di Padoa, di rectori, e sier Zuan Batista Bonzi, provedador per le camere.* Zercha domino conte Alvaroto; vol dar ducati 300, et sia cavato so fiol di prexom; et il Bonzi manda qui ducati 400.

*Di Cataro, dil provedador.* Zercha domino Zorzi Bochali, capo di stratioti; sollicita sia expedito et remandato de li.

*Da Montona, di sier Bortolo Calbo, podestà.* Di todeschi venuti a quelli confini, la qual cossa prima si sapea per via di Cao d' Istria.

*Da Sibinicho, di sier Vetor Bragadim, conte.* Chome el bam di Jayza havia corso a quelli confini, et dannizato.

*Da Brandizo, dil governador et di la comunità.* Zercha il soracomito Urban Carazolo, fo l' anno passato, si à portà mal, perhò hanno electo in l'horo conseio uno altro, qual è Todaro di Fornari, lo nomina et voriano saper l' intention di la Signoria nostra, si l' è contenta. Et li fo risposto, dovesse armar ditto novo soracomito. Et scrive esso sier Giacomo Lion, *126\** governador, che l' arsil non era ancor zonto, l' aspetano, e subito l' armerano. *Item*, scrive di messi dil re va al tureo. Et è da saper, il corier di Brandizo portò tal lettere, vene in colegio, disse esser stà retenuo in le terre dil re, e dimandatoli per quelli la condition di Brandizo e di castelli; et è stà asaltato, et par che a Molla, locho nostro, sia differentia col castello tien il re.

Da poi disnar, *licet* fusse sabado, fo gran conseio per compir li 40; et colegio si reduce; consultono alcune materie dil conseio di X.

*A di 24 mazo.* In colegio, vene domino Vetor da Martinengo, fo fiol di domino Zuam Francesco,